

Riflessione a più voci a Roggiano

La salute di tutti si tutela difendendo l'ambiente

Intesa tra Arco e Arpacal
Si è parlato anche
del temibile gas radon

ROGGIANO

“Il cancro è una parola, non una sentenza”: quello che è diventato ormai un motto per l'Associazione Arco (Associazione ri-uniti Calabria oncologia), è anche lo slogan per la campagna di sensibilizzazione alle giovani generazioni lanciata con una serie d'incontri formativi rivolti agli alunni di Scuola media roggianese.

L'iniziativa promossa dal presidente Francesco Provenzano, ha visto l'immediata adesione di Arpacal che - proprio in occasione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti - sta tenendo in diversi territori della Calabria incontri e seminari sul ciclo dei ri-

fiuti, in particolare quelli pericolosi, con un occhio rivolto alle conseguenze che possono essere provocate sulla salute dei cittadini. Alla presenza di studenti e docenti della Scuola media “Gian Vincenzo Gravina”, infatti, Salvatore Procopio, fisico del laboratorio “Ettore Majorana” del Dipartimento Arpacal di Catanzaro, ha spiegato come «la difesa della salute passi necessariamente dalla prevenzione e protezione dell'ambiente in cui viviamo».

Un caso, ormai divenuto di scuola, è quello della presenza del radon, gas naturale radioattivo, nelle abitazioni e, in genere, in tutti luoghi chiusi, pubblici o privati che siano. Radon che, dalle statistiche dell'Istituto superiore della

Sanità, “è la seconda causa di tumore ai polmoni dopo il tabacco”. Il dibattito è stato introdotto da Provenzano, il quale ha sottolineato “come ormai sia assodato che le principali cause di tumori siano: l'alimentazione, l'ambiente e la genetica”. Dopo un primo incontro dedicato ad una corretta alimentazione, il dottor Procopio dell'Arpacal, ha focalizzato l'attenzione sulla matrice ambientale. All'incontro è stata presente anche Monica Nardi, roggianese e ricercatore in Chimica all'Università “Magna Graecia” di Catanzaro, che ha sottolineato “come tale iniziativa sia rivolta principalmente a sensibilizzare e rendere consapevoli i giovani affinché, attraverso la prevenzione intesa a 360 gradi, si possa incidere positivamente nel loro futuro”.

(ale. amo.)



Docenti e alunni Protagonisti dell'incontro Arco-Arpacal